



Decreto Dirigenziale n. 552 del 19/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RISPRISTINO DI SENTIERI E CREAZIONE DI PERCORSO DIDATTICO EDUCATIVO, SENTIERO IN NATURA DA REALIZZARSI IN VALLE AGRICOLA - PIANORO DI CAMPORUCCIO" - PROPOSTO DAL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 19/05/2010 prot. n.2926, acquisita al prot. n°572908 in data 5/07/2010, il Comune di Valle Agricola (CE) ha presentato istanza relativa al progetto "Lavori di ripristino di sentieri e creazione di percorso didattico educativo, sentiero in natura" da realizzarsi in Valle Agricola - Pianoro di Camporuccio ;

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28/06/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - redigere un cronoprogramma dei lavori, a cura di un professionista esperto del settore ambientale, funzionale ad evitare le interferenze indotte dalla fase di cantiere con il periodo riproduttivo delle specie animali;
 - per gli interventi di ripristino del sentiero, la sistemazione del tracciato non dovrà incidere sulla conformazione dello stesso e le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere

realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito. In particolare è fatto divieto di modificare il percorso del sentiero preesistente, individuando un nuovo tracciato, potendosi eseguire esclusivamente il ripristino del sentiero così come risulta già tracciato;

- per le opere di contenimento delle scarpate da realizzarsi impiegando strutture di legname consolidate mediante la piantumazione di talee vegetali, dovrà essere previsto l'utilizzo di legno non trattato con sostanze tossiche o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council) e dovranno essere utilizzate essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica dell'area;
- per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto, per tutto il periodo di attività i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- per gli interventi relativi al ripristino ed alla manutenzione dei muretti a secco preesistenti:
 - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello "scuci e cuci";
 - è fatto obbligo di ridurre tali interventi al minimo necessario ad assicurare la staticità dei manufatti, evitando di intervenire laddove non strettamente necessario ai fini della sicurezza, in modo da ridurre al minimo l'impatto su ambienti che possono costituire microhabitat elettivi per alcuni gruppi faunistici;
 - si prescrive di lasciare inalterato il più possibile l'aspetto originario e far precedere le eventuali operazioni di ripristino dall'individuazione della presenza di esemplari di erpetofauna tutelate nell'area (da effettuarsi a cura di professionisti esperti del settore al fine di salvaguardare la sopravvivenza degli esemplari mediante rimozione/spostamento degli stessi), badando soprattutto a verificare la presenza di elementi che facciano presumere un'attività di riproduzione in atto; in ogni caso, si prescrive di non eseguire tali operazioni di manutenzione e/o ripristino nel periodo che va dal mese di aprile sino al termine del mese di luglio;
 - è fatto obbligo di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra assimilabile a quella locale e proveniente da cava ed è fatto divieto di utilizzare malta cementizia.

- b. Che il Comune di Valle Agricola (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 31/03/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20/04/2011 prot. N° 318575;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/06/2011, in merito al progetto Lavori di ripristino di sentieri e creazione di percorso didattico educativo, sentiero in natura da realizzarsi in Valle Agricola - Pianoro di Camporuccio, proposto dal Comune di Valle Agricola (CE), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - redigere un cronoprogramma dei lavori, a cura di un professionista esperto del settore ambientale, funzionale ad evitare le interferenze indotte dalla fase di cantiere con il periodo riproduttivo delle specie animali;
 - per gli interventi di ripristino del sentiero, la sistemazione del tracciato non dovrà incidere sulla conformazione dello stesso e le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere

realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito. In particolare è fatto divieto di modificare il percorso del sentiero preesistente, individuando un nuovo tracciato, potendosi eseguire esclusivamente il ripristino del sentiero così come risulta già tracciato;

- per le opere di contenimento delle scarpate da realizzarsi impiegando strutture di legname consolidate mediante la piantumazione di talee vegetali, dovrà essere previsto l'utilizzo di legno non trattato con sostanze tossiche o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council) e dovranno essere utilizzate essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica dell'area;
- per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto, per tutto il periodo di attività i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- per gli interventi relativi al ripristino ed alla manutenzione dei muretti a secco preesistenti:
 - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello "scuci e cuci";
 - è fatto obbligo di ridurre tali interventi al minimo necessario ad assicurare la staticità dei manufatti, evitando di intervenire laddove non strettamente necessario ai fini della sicurezza, in modo da ridurre al minimo l'impatto su ambienti che possono costituire microhabitat elettivi per alcuni gruppi faunistici;
 - si prescrive di lasciare inalterato il più possibile l'aspetto originario e far precedere le eventuali operazioni di ripristino dall'individuazione della presenza di esemplari di erpetofauna tutelate nell'area (da effettuarsi a cura di professionisti esperti del settore al fine di salvaguardare la sopravvivenza degli esemplari mediante rimozione/spostamento degli stessi), badando soprattutto a verificare la presenza di elementi che facciano presumere un'attività di riproduzione in atto; in ogni caso, si prescrive di non eseguire tali operazioni di manutenzione e/o ripristino nel periodo che va dal mese di aprile sino al termine del mese di luglio;
 - è fatto obbligo di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra assimilabile a quella locale e proveniente da cava ed è fatto divieto di utilizzare malta cementizia.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI